

SCENA IV.

LUCIA e SANTUZZA.

LUCIA

Perchè m'hai fatto segno di tacere?

SANTUZZA

Voi lo sapete, o mamma, prima d'andar soldato,
Turiddu aveva a Lola eterna fè giurato.
Tornò, la seppe sposa; e con un nuovo amore
volle spegner la fiamma che gli bruciava il core:
m'amò, l'amai. Quell'invida d'ogni delizia mia,
del suo sposo dimentica, arse di gelosia...
Me l'ha rapito... priva dell'onor mio rimango:
Lola e Turiddu s'amano, io piango, io piango, io
[piango!

LUCIA

Debbo parlarti...

SCENA V.

SANTUZZA e TURIDDU.

TURIDDU

Tu qui, Santuzza?

SANTUZZA

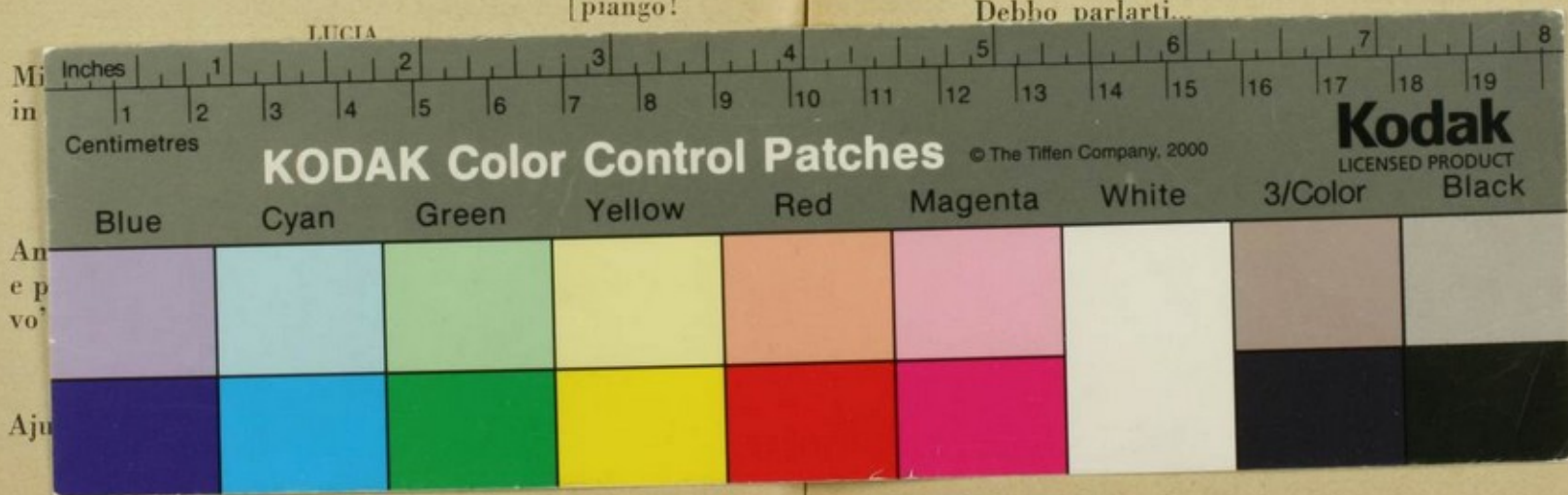
Qui t'aspettavo.

TURIDDU

È Pasqua, in chiesa non vai?

SANTUZZA

Non vo.



Pietro Mascagni

**CAVALLERIA
RUSTICANA**

MELODRAMMA IN UN ATTO

DI

G. TARGIONI-TOZZETTI e G. MENASCI

MILANO

CASA MUSICALE SONZOGNO

(Società Anonima)

12 - VIA PASQUIROLO - 12

CAVALLERIA RUSTICANA

Umberto Mascagni

Stagione Teatrale

Settembre 1937

Luca dalessandro Grandi

Santuya Gabriella Gatti

Duetto

Umberto Bonettoni

av. Fittacoli Ferrini

25-12-38 - Teatro Comunale

Renato Giuseppe Picelli

Santuya Rovina Sasso

Duetto

Car Emilio Dal Monte

LC. 038.94

0682

Regista Teatro Comunale
Settembre 1905 Renzo Barbaccioni

Cavalleria Rusticana

MELODRAMMA IN UN ATTO

DI

G. TARGIONI-TOZZETTI E G. MENASCI

MUSICA DI

PIETRO MASCAGNI



MILANO

CASA MUSICALE SONZOGNO

(Società Anonima)

12 - Via Pasquirolo

*Nota due su da una tornè 1924-25 -
Teatro Comunale a. Bicer*

Doveva essere eseguita la sera del
26-12.63 de venne sospesa per
causa di due eccidi venuto uno
verso le ore 18.30 al Caffè Centrale
di Riboldi, Giacomo, e bella Letta Giannini
all'Ufficio alla Rometta

C. Pura

Per il noleggio dei materiali e la rappresentazione dell'opera
rivolgersi alla

CASA MUSICALE SONZOGNO

VIA PASQUIROLO, 12 - MILANO

Proprietà esclusiva per tutti i paesi.

Depositato a norma dei trattati internazionali.

Tutti i diritti di edizione, esecuzione, rappresentazione, riproduzione, traduzione,
trascrizione, ecc., sono riservati.

Proprietà della Casa Musicale Sonzogno (Società Anonima) Milano.

Copyright 1890, by Edoardo Sonzogno.

Data al Comunale il pomeriggio
del 20. 2. 44 - e il 22- 2. 44
Cal Tenore Giovanni Pulini
Soprano Gina Alulli
Baritono Igino Langheri
Direttore m^{te} Adolfo Alvisi

Milano 1929 - Tipografia della Casa Musicale Sonzogno.

Maestro dei Cori Ferruccio Cecculli
Suggerente m^{te} Antonio Dolcini

Stagione Lirica 1937 5^a Settimana
dal 29 agosto al 8 settembre

PERSONAGGI

SANTUZZA	Nisicola Soprano <i>Elonora</i>
LOLA	<i>maria</i> Mezzo Soprano <i>Marucci</i>
TURIDDU	<i>Alessandro</i> Tenore <i>Granda</i>
ALFIO	Baritono <i>Manacchini</i> <i>Giulio</i>
LUCIA	Contralto <i>Ada</i> <i>Bignozzi</i>

Coro di Contadini e Contadine. — Coro interno.

Orchestra
Umberto Berettoni

Il presente melodramma è tolto dalle Scene Popolari
omonime di G. Verga.

Regista *Luzzato M.*

*Dato
Cane Pesarese*

*7. 10-45 coi seguenti artisti
Santuzza Cloen Elmo
Turiddi - Leonida Bellon
— Enzo Cecchetelli
— Carlo Jassi'-
Direttore Ottonio Marini*

ATTO UNICO

*La scena rappresenta una piazza in un paese della Sicilia. —
Nel fondo, a destra, Chiesa con porta praticabile. — A sinistra l'o-
steria e la casa di Mamma Lucia. — È il giorno di Pasqua.*

(A sipario calato).

TURIDDU

O Lola ch'ai di latti la cammisa
si bianca e russa comu la cirasa,
quannu t'affacci fai la vucca a risa,
biatu pi lu primu cu ti vasa!
Ntra la puorta tua lu sangu è sparsu,
ma nun me mpuorta si ce muoru accisu...
e si ce muoru e vajun'n paradisu
si nun ce truovo a ttia, mancu ce trasu.

(Traduzione)

O Lola, bianca come fior di spino,
quando t'affacci tu, s'affaccia il sole;
chi t'ha baciato il labbro porporino
grazia più bella a Dio chieder non vôle.
C'è scritto sangue sopra la tua porta
ma di restarci a me non me n'importa;
se per te mojo e vado in paradiso,
non c'entro se non vedo il tuo bel viso.

SCENA XI.

LUCIA e DETTI *meno* ALFIO.

TURIDDU

Mamma, quel vino è generoso, e certo oggi troppi bicchier ne ho tracannato... vado fuori all'aperto... Ma prima voglio che mi benedite come quel giorno che partii soldato... e poi... mamma... sentite... s'io... non tornassi... voi dovrete fare da madre a Santa, ch'io le aveva giurato di condurla all'altare.

LUCIA

Perchè parli così, figliuol mio?

TURIDDU

Oh! nulla!... È il vino che mi ha suggerito!
Per me pregate Iddio! —
Un bacio, mamma... un altro bacio... addio!

(l'abbraccia ed esce precipitosamente).

SCENA XII.

LUCIA, SANTUZZA e DETTI.

LUCIA (*disperata, correndo in fondo*)

Oh Turiddu?! che vuoi dire?

(entra Santuzza)

Santuzza!...

SANTUZZA (*getta le braccia al collo di Lucia*)

Oh! madre mia!...

(si sente un mormorio lontano).

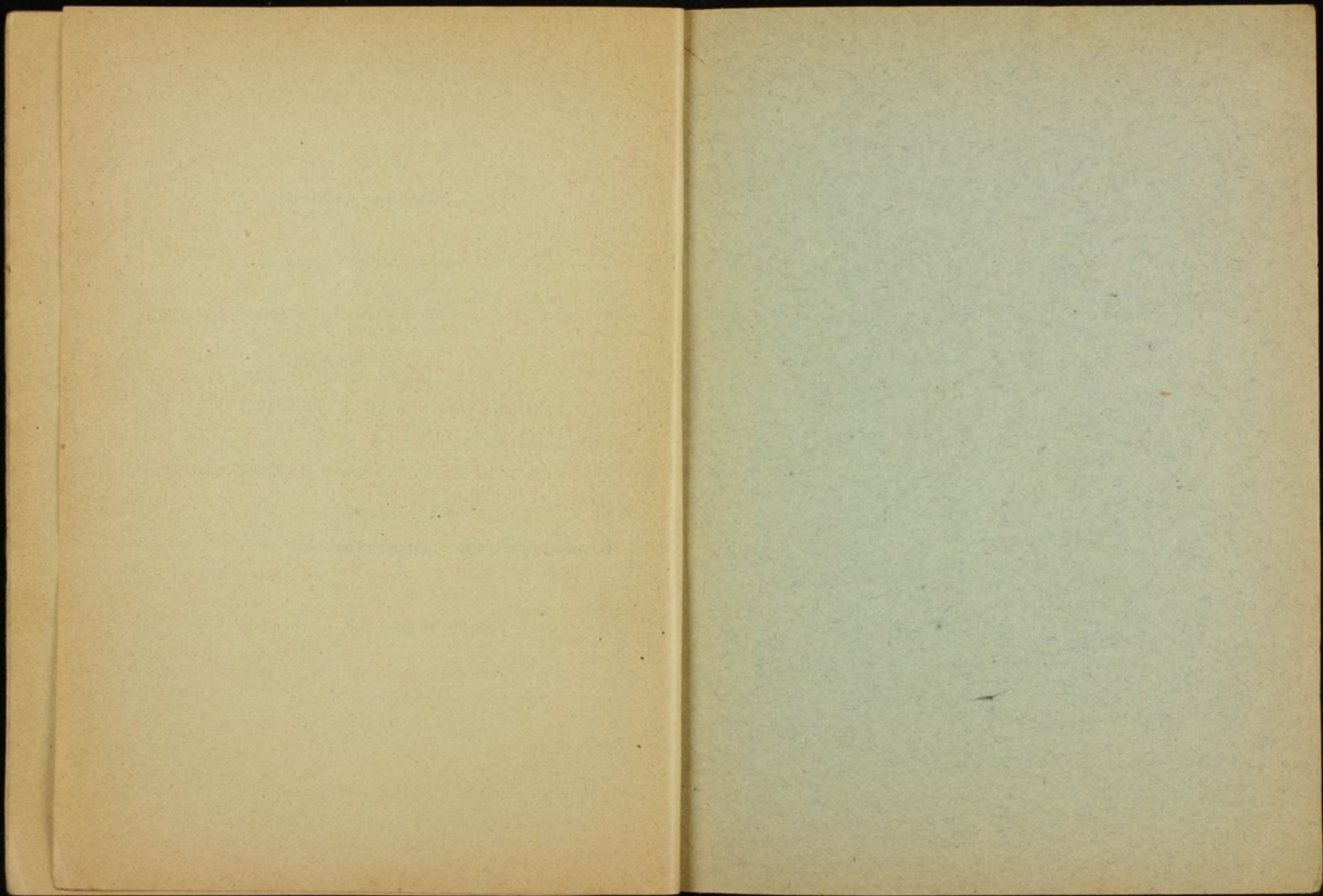
DONNE (*correndo*)

Hanno ammazzato compare Turiddu.

(tutti gettano un grido).

(cala precipitosamente il sipario).

FINE.



Prezzo netto Lire DUE
PREZZO NETTO L. 2,50